



COMUNE DI CALABRITTO

(Provincia di Avellino)

COPIA

Prot. N. 3708 del 8 SET, 2014

N.13 Reg. Deliberazioni.-

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Categoria

Classe

Verbale seduta straordinaria urgente 1^a convocazione

OGGETTO: Approvazione aliquote componente TASI (tributi servizi indivisibili) anno 2014.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 5 L. 18.08.90, n. 241 copia del presente provvedimento viene oggi trasmessa per l'esecuzione al :

SERVIZIO:

- N. 1 Amministrativo
- N. 2 Finanziario
- N. 3 Polizia Urbana
- N. 4 Tecnico
- _____
- _____

L' anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì sei del mese di settembre alle ore 10,08 nella residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le disposizione legislative e statutarie in vigore, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

UFFICIO;

- Di Gabinetto del Sindaco
- _____
- _____
- FASCICOLO**

Calabritto, Li, _____

Il Segretario Comunale

Per Ricezione:

(firma leggibile)

N.	COGNOME E NOME		PRES.	ASS.
1	CENTANNI	Gelsomino	X	
2	SEVERINO	Luisa	X	
3	DI POPOLO	Giacomo	X	
4	DI TROLIO	Giustino	X	
5	MORETTO	Antonio	X	
6	DEL GUERCIO	Giuliano	X	
7	LIONE	Carmine	X	
8	VISCIDO	Lucio	X	
9	RAIMATO	Giustino	X	
10	RIZZOLO	Antonio	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. dott.ssa Ilaria Leonardi. Il Sig. CENTANNI prof. Gelsomino, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l'oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: Approvazione aliquote componente TASI (tributi servizi indivisibili) anno 2014.

Pareri resi ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

A)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-
Il Responsabile del Servizio _____

[Firma]

B)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE-
Il Responsabile del Servizio _____

[Firma]

CALABRITTO, 6.9.2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente introduce l'argomento in oggetto e propone di stabilire l'aliquota di base della TASI al minimo stabilito dalla legge, ovvero all'1 per mille;

Interviene il **Consigliere Viscido**, il quale contesta quanto affermato dal Presidente.

In particolare, afferma che il Presidente sostiene che bisogna attenersi alla legge, ma la legge stessa precisa che è consentito ridurre tale aliquota fino al suo azzeramento, così come hanno deliberato altri Comuni.

Il Consigliere evidenzia che in questo momento i cittadini sono costretti ad un notevole esborso a causa delle tasse, pertanto si sarebbe aspettato che l'Amministrazione attuasse un serio confronto su queste tematiche, anziché dedicarsi ad altre e diverse iniziative. Sottolinea e ribadisce che è evidente non solo l'assenza di confronto con i cittadini, ma anche la mancata programmazione da parte dell'Amministrazione, con il risultato che i cittadini si troveranno a pagare i tributi con un notevole esborso di danaro. In tal modo, si predispone un bilancio in cui ci sarà un notevole apporto a carico dei cittadini. Pertanto, considerato che si sarebbe aspettato una programmazione dell'Ente basata su presupposti diversi, si oppone alla proposta in oggetto.

Il Consigliere Rizzolo precisa che, in prosieguo a quanto appena affermato dal Consigliere Viscido, in diversi Comuni tale tariffa è stata ridotta o azzerata, pertanto, a differenza di quanto sostenuto dal Presidente sulla necessità di rispettare la legge, occorrerebbe ricorrere, piuttosto, alla necessità di fare cassa e a tal scopo, tassare i cittadini.

Il Consigliere Raimato cita l'art. 19, comma 2 del Regolamento IUCil quale dispone che l'aliquota può essere ridotta fino all'azzeramento. Pertanto, in applicazione di tale disposizione, afferma che la proposta della minoranza è di prevedere la riduzione dell'aliquota fino all'azzeramento e chiede che la proposta sia messa ai voti;

Il Presidente chiede se vi sono altri interventi. Precisa che non intende né polemizzare, né sapere quello che hanno deliberato negli altri Comuni. La legge stabilisce un minimo e un massimo e la legge n. 147 del 2013 stabilisce che l'aliquota di base della TASI è pari all'un per mille.

Inoltre, precisa che l'Amministrazione adotta una politica di azzeramento dell'evasione ed intende far pagare chiunque sia tenuto a farlo: ognuno deve pagare per quello che ha e in proporzione a quanto ha in relazione alla titolarità del bene. Per quanto riguarda il discorso riguardo l'accatastamento, precisa che l'Amministrazione sta azzerando la questione e sta riportando ordine nelle particelle; se qualcuno, cittadino o tecnico, continuerà ad eludere, ne risponderà anche penalmente.

Pertanto, propone di procedere alla votazione della proposta in oggetto.

Il Consigliere Raimato chiede una replica.

Il Presidente risponde che può fare la sua dichiarazione di voto.

Il Consigliere Raimato chiede di riportare a verbale la seguente dichiarazione: " Mi è impedito il mio diritto di replica, per cinque minuti";

Il Presidente non gli concede la parola ribadendo che gli è consentita la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Raimato ribadisce che ha il diritto di replica per cinque minuti oltre alla dichiarazione di voto, così come previsto dal Regolamento;



Il Presidente propone di procedere alla votazione e dà la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Raimato, precisa che riguardo gli accatastamenti, in precedenza aveva sostenuto che a causa dei mancati accatastamenti non si pagherà per tutti i metri quadrati messi a disposizione, ma, ad esempio, per un sesto su sei, mentre i cinque sestimi saranno pagati come prima casa.

Afferma che manca il coraggio di azzerare l'aliquota così come previsto nel Regolamento, pertanto dichiara il suo voto contrario, fa la proposta di azzerare l'aliquota e chiede che tale proposta di azzeramento venga messa a votazione. Precisa che questa è la volontà della minoranza.

Interviene il Consigliere Di Popolo il quale precisa che il discorso relativo all'azzeramento dell'aliquota va considerato Ente per Ente: questo Comune non può partire subito con l'azzeramento dell'aliquota a danno del bilancio, ma oggi occorre, invece, mantenere l'aliquota al suo minimo.

Il Presidente propone di procedere alla votazione della proposta in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata da due presupposti impositivi:

- Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che il comma 704, art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazione dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

Tenuto conto della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della legge 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (imposta unica comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizio indivisibile);
- commi da 682 a 705 (disciplina generale componenti TARI e TASI)

Visti in particolare i seguenti commi dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014);

669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibito.

671. la TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al c. 669. In caso di pluralità di possessore o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

676. l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.L.vo n.446/1997.

677. Il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di una autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e 30% dell'ammontare comprensivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota in cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale dell'unità immobiliare.

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
 - servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;
- come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento:

SERVIZIO	COSTO
Illuminazione pubblica	€ 170.000,00
Manutenzione strade	€ 7.800,00
Polizia locale	€ 99.828,00
Anagrafe	€ 68.670,00
Istruzione	€ 57.827,00
Ufficio Tecnico	€ 35.251,00
Varie (canile, Serv. Sociali,)	€ 40.000,00
RAPPORTO % TASI = (TASI STD €	Tot. 479.376,00
71.585,00/€479.376,00= 14,93%	

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 6.09.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della IUC (imposta unica comunale);

Vista la proposta di deliberazione portata nello stesso Consiglio Comunale di approvazione del piano finanziario e le tariffe TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2014;

Tenuto conto che i comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.L. 15.12.1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento alle proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.



Visto l'art. 27, c. 8 della legge n. 448/2001 il quale dispone che: "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 338, è sostituito dal seguente 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, c.3, del D.L. 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi all'entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno dell'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, c. 2, del D.L. n.446/97, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla legge 27 luglio 2000 n.212 "Statuto dei Diritti del Contribuente", oltre a tutte le successive modifiche ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia.

Visto che con decreto del Ministero dell'Interno del 18.7.2014 è stato differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.L. 18.8.2000 n. 267;

Acquisiti i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49-c.1-del D.L. 267/2000, inseriti nel presente atto;

Visti gli articoli 48- 124 e seguenti del Tit. VI, capo primo del D.L. 267/2000;

Preso atto degli interventi e delle dichiarazioni dei Consiglieri

con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: 10 (dieci)

Voti favorevoli: 7 (sette)

Voti contrari: 3 (tre) (Consiglieri: Raimato, Viscido, Rizzolo)

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di determinare l'aliquota 1,00 (uno per mille) su tutte le tipologie di fabbricati, aree scoperte, aree edificabili per l'applicazione della componente TASI (componente tributo servizi indivisibili) anno 2014;
3. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

4. Di stabilire che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura del 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
5. Di individuare i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta:
 - Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
 - Servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
 - Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

come da seguente elenco dettagliato, con indicati relativi costi complessivi di riferimento:

SERVIZIO	COSTO
Illuminazione pubblica	€ 170.000,00
Manutenzione strade	€ 7.800,00
Polizia locale	€ 99.828,00
Anagrafe	€ 68.670,00
Istruzione	€ 57.827,00
Ufficio Tecnico	€ 35.251,00
Varie (canile, S rv.Sociali,)	€ 40.000,00
RAPPORTO % TASI = (TASI STD €	Tot. 479.376,00
71.585,00/€479376,00= 14,93%	

6. Di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2014;
7. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 6/9/2014
8. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, c. 2, D.L. n. 446/97, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: 10 (dieci)

Voti favorevoli: 7 (sette)

Voti contrari: 3 (tre) (Consiglieri: Raimato, Viscido, Rizzolo)

DELIBERA



Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Consigliere Raimato ricorda al Presidente la controproposta della minoranza.

Il Presidente afferma che se la sua proposta è stata votata con sette voti favorevoli, non ha senso mettere ai voti una proposta diversa.

Il Consigliere Raimato chiede che sia riportata a verbale la seguente dichiarazione: "Il Presidente mi ha negato di votare la controproposta".



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.To Gelsomino Centanni



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ilaria Leonardi

AUTENTICA DI COPIA

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia è conforme all'originale agli atti di questo Comune.

Calabritto li, 8 SET. 2014 F.To Il Segretario Comunale (Ilaria dott. ssa Leonardi)



N 538 Rep. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c., art. 124 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs.18.08.2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente verbale, conforme all' originale, è stata pubblicata oggi all' Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Calabritto li, 8 SET. 2014 F.to Il Responsabile del Servizio Luisa Severino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER DELIBERAZIONI NON SOGGETTE A CONTROLLO

(3° c., art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs.18.08.2000, n.267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, **non soggetta al controllo preventivo di legittimità**, è stata pubblicata, su conforme certificazione del Responsabile del Servizio, nelle forme di legge, all'Albo pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° c., art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs.18.08.2000, n.267

Calabritto li, _____ Il Segretario Comunale (Ilaria dott.ssa Leonardi) _____

